COMMEMORAZIONE DEL PROF. GIUSEPPE GENTILE

"Temporis fuga inesorabile"

Così è scritto sulla torre campanaria del Convitto di Chieti, dove studiò l'illustre collega a cui è stata intitolata una piazza.

L'Ordine dei medici veterinari di Chieti e il Comune di Casoli hanno commemorato il prof. Giuseppe Gentile, nel giorno in cui la città gli ha dedicato una piazza. Il 30 aprile, l'illustre collega, classe 1927 e medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica, è stato ricordato per la sua statura di medico veterinario, docente e ricercatore di fama mondiale. Dal 1950, dopo una tesi di laurea sulla diagnosi precoce della reticoloperitonite traumatica dei bovini, presto pubblicata, la vita del Prof. Gentile si è identificata con quella dell'Istituto di patologia speciale e clinica medica Veterinaria di Bologna. Per dodici anni preside della Facoltà, Gentile si distinse a livello internazionale con le ricerche sulla Leucosi bovina enzootica, gli studi sul granuloma di Roekel e sulle malattie dismetaboliche dei bovini. Alla commemorazione, oltre alle autorità cittadine e accademiche, hanno partecipato tutti i Presidenti degli Ordini abruzzesi: **Enzo Di Pretoro** (Chieti), **Giuseppe Aseleti** (L'Aquila), **Maurizio Manera** (Teramo) e **Paolo Dalla Villa** (Pescara). (Foto e fonte: Archivio Storico dell'Università di Bologna)

UN'EMOZIONE CHE NON SI È SPENTA

Ha suscitato grande commozione il ricordo del dott. Mario Schianchi, consigliere dell'Enpav per tre mandati, in occasione dell'inaugurazione della strada a lui intitolata a Monticelli Terme (Parma), dove ha trascorso buona parte della sua vita professionale e privata. Era presente tutto il Consiglio di Amministrazione, organizzato appositamente nella provincia parmense, il Collegio Sindacale e i Dirigenti dell'Ente (cfr. 30giorni, n. 4, 2011).

"Grande uomo, capace di trascinare gli animi e di trasfondere loro la passione verso un ideale ancora attuale: quello della tutela della libera professione - ha dichiarato il dott. Scotti, Vicepresidente Enpav - Sicuramente uno spirito battagliero ed indomito che ha saputo però anche coniugare alla determinazione la saggezza. Sempre mettendo al primo posto la dignità, l'immagine del libero professionista veterinario in un contesto che soprattutto per merito suo è concretamente cambiato, sia nella nostra categoria che nell'immaginario collettivo. Grazie Mario, io che ti ho anche indegnamente sostituito al vertice del Sindacato voglio dire a gran voce Grazie per tutto quello che hai fatto per noi."